



CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	PST
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero catalogo generale	00000273
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Definizione	bilancia da banco
OGTT	Tipologia	a sospensione inferiore
CT	CATEGORIA	
CTP	Categoria principale	meccanica
CTA	Altra categoria	bilance
LC	LOCALIZZAZIONE	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCP	Provincia	MO

PVCC Comune Campogalliano

LDC COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCN Denominazione Museo della Bilancia

UB UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV INVENTARIO

INVN Numero 273

LA ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL Tipo di localizzazione luogo di deposito

PRC COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCD Denominazione Museo della Bilancia

DT CRONOLOGIA

DTZ CRONOLOGIA GENERICA

DTZG Fascia cronologica di riferimento sec. XX

DTZS Frazione cronologica prima metà

AU DEFINIZIONE CULTURALE

AUT AUTORE/RESPONSABILITA'

AUTN Autore/Nome scelto Roberval Gilles Personne de

AUTA Dati anagrafici 1602/ 1675

AUTH Sigla per citazione Bilance_61

ATB AMBITO CULTURALE

ATBD Denominazione produzione mitteleuropea

MT DATI TECNICI

MIS MISURE

MISU Unità cm

MISA Altezza 18

MISL Larghezza 45

MISP Profondità 16

DA DATI ANALITICI

DES	DESCRIZIONE	
DESO	Oggetto	Bilancia da banco tipo Roberval con meccanismo a leve scoperte in ferro smaltato in bianco. Fronte e retro della base realizzati in ghisa traforata smaltata in bianco con quattro piedini a forma di zoccolo. Indice in ferro verticale a forma di ago con punta smaltata in rosso. Piatti rimuovibili in ottone di forma circolare con bordi rialzati e ribattuti sostenuti da sottopiatte a croce in ferro smaltato in bianco. Il piatto per la merce ha il bordo maggiormente rialzato rispetto a quello per i pesi.
UTF	Funzione	bilancia da banco
ISR	ISCRIZIONI	
ISRP	Posizione	sul fronte e sul retro del telaio
ISRI	Trascrizione	3 k
NSC	Notizie storico-critiche	Il principio di Roberval consiste in un parallelogrammo articolato, mobile intorno a due punti fissi; poichè non fu considerato uno strumento composto da due leve ma una macchina semplice non si spiegava come i pesi in equilibrio non seguissero il principio della leva. La spiegazione del paradosso fu data dapprima nel 1772 dal D'Alembert nella Encyclopédie come parallelogrammo articolato teorico, poi nel 1804 da Luigi Poinsot con la teoria sul concetto di coppia. Prima che Whestphall e Cramer sostituissero due leve separate al telaio inferiore, nella sua forma primitiva era uno strumento imperfetto tanto che in molti paesi, tra cui Italia e Germania, non fu ammesso in uso per il commercio. Questo principio si applicò alle bilance solo all'inizio del sec. XIX ma ebbe un'enorme diffusione per lo più a partire dal 1840 per bilance da banco e pesalettere.
DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX	Genere	documentazione allegata
FTAT	Note	veduta frontale

FTAZ Nome File



BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX	Genere	bibliografia di confronto
BIBA	Autore	Lazzarini M.
BIBD	Anno di edizione	1943 (?)
BIBH	Sigla per citazione	00045030
BIBN	V., pp., nn.	pp. 51-54

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX	Genere	bibliografia di confronto
BIBA	Autore	Jewell B.
BIBD	Anno di edizione	1978
BIBH	Sigla per citazione	00045029
BIBN	V., pp., nn.	pp. 11-12; p. 18

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX	Genere	bibliografia di confronto
BIBA	Autore	Graham J. T.
BIBD	Anno di edizione	1981
BIBH	Sigla per citazione	00045027

BIBN V., pp., nn. pp. 22-23

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX Genere bibliografia di confronto

BIBA Autore Crawford M. A.

BIBD Anno di edizione 1987

BIBH Sigla per citazione 00045373

BIBN V., pp., nn. pp. 19-21; pp. 72-73; p. 82

CM COMPILAZIONE

CMP COMPILAZIONE

CMPD Data 1995

CMPN Nome Apparuti L.

AN ANNOTAZIONI

OSS Osservazioni Telaio in stile Liberty